

Studiare e Analizzare il Territorio – Lezione 4

“Marketing del Turismo Integrato”

Relatore: dott.ssa Elisa Bartocci



Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (I)

- **Ipotesi:**

1. Consideriamo il livello dei **consumi** nel STL esogeno, cioè come un valore dato, costante e inferiore al reddito iniziale.
2. La **soddisfazione (utilità)** della popolazione del STL dipende dalle presenze turistiche e dal consumo considerato esogeno (dato). In particolare, le famiglie indigene traggono dal turismo un reddito che può essere destinato ad altri consumi, dunque la soddisfazione per la popolazione del STL dipende sia da questo livello di consumo dato sia dal consumo che proviene dal reddito generato dal turismo.
3. La **produzione di reddito** nel STL dipende dal capitale privato K_t e dal $U(P_t, C^o)$ capitale pubblico G_t . Cioè il reddito che proviene dal mercato turistico dipende dal capitale dei privati (strutture ricettive, *tour operator*, agenzie di viaggio, ristoranti, ecc.) e dal capitale pubblico (infrastrutture: strade, piazze, beni d'arte pubblici, ecc.)

$$Y_t = F(K_t, G_t) \longrightarrow y_t = f(g)$$
$$\text{con } \partial Y / \partial K = F'_K \quad \text{e} \quad \partial Y / \partial G = F'_G$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (2)

4. Rendimenti costanti in G e K: vogliamo che le infrastrutture aumentino nella stessa proporzione del capitale privato, cioè, in un STL deve esserci una partecipazione congiunta del capitale pubblico e di quello privato. Infatti, se una destinazione volesse aumentare la qualità della sua offerta turistica, ad esempio gli alberghi volessero passare da 3 a 4 stelle e ciò non fosse accompagnato da un analogo miglioramento nell'arredo urbano della città che ospita queste strutture ricettive, la qualità aumenterebbe, ma in misura sempre minore; in altri termini, gli investimenti fatti dai privati avrebbero un rendimento decrescente.

➤ **Obiettivo** per la popolazione del STL è trovare il numero ottimale di Presenze turistiche P_t , cioè il numero di presenze turistiche che massimizzi il valore attuale (oggi) della soddisfazione nel corso del tempo.

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (3)

5. **Finanziamento del capitale pubblico:** il capitale pubblico G deve essere finanziato, quindi è necessario garantire nel lungo periodo condizioni di bilancio in pareggio:

- L'aliquota costante del prelievo sul reddito moltiplicata per il reddito Y deve uguagliare la spesa pubblica

$$\tau Y = G$$

- Tuttavia il STL può ricevere finanziamenti dallo Stato sotto forma di *matching grant*, cioè di maggiorazione $m > 0$ del finanziamento di fonte interna, allora il vincolo di bilancio è:

$$\tau Y + m\tau Y = G$$

$$\tau Y(1 + m) = G$$

$$\tau(1 + m) = G / Y = q$$

- q rappresenta la quota di spesa pubblica G rispetto al reddito Y

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (3)

6. **Accumulazione del capitale privato K:** il capitale privato deve essere accumulato nel tempo e deve crescere rispettando la disponibilità delle risorse prodotte all'interno del STL. Quindi, dal reddito disponibile (reddito al netto della tassazione) vanno detratti i consumi (C^o) e le risorse assorbite per dare ospitalità ai turisti che supponiamo siano proporzionali alle presenze turistiche hP_t . In particolare, con $h=1$, l'accumulazione del K è:

$$dK / dt = Y_t(1 - \tau) - C^o - P_t$$

- **Obiettivo** per la popolazione del STL è trovare il numero ottimale di Presenze turistiche P_v nel rispetto del vincolo delle risorse private disponibili

$$\max_P \int_0^{\infty} U(P_t, C^o) e^{-\rho t} dt$$

$$s.v. \quad dK / dt = Y_t(1 - \tau) - C^o - P_t$$

$$K_0 = K^o$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (4)

- Risolvendo il modello si ottiene **il tasso di sviluppo ottimo della politica turistica del STL** che corrisponde al tasso di variazione delle presenze turistiche nel tempo t nel STL:

$$s = (dP / dt) / P_t$$

$$s = \left[(1 - \tau) f(g)(1 - \eta) - \rho \right] / \sigma$$

Tasso di sviluppo ottimo della politica turistica del STL

$$y = Y / K \longrightarrow y = (Y / K)(G / G) = (G / K)(Y / G) = g / q$$

$$\begin{cases} y = g / q \\ y = f(g) \end{cases}$$

$$g / q = f(g) \Rightarrow g = q \cdot f(g)$$

$$g = \tau(1 + m) \cdot f(g) \quad \text{con} \quad dg / d\tau = (1 + m)f(g)$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (5)

▶ 2 effetti in senso opposto sul tasso di sviluppo del STL:

1. un aumento dell'aliquota **riduce s**

2. un aumento dell'aliquota però induce anche un aumento di g che provoca a sua volta un **aumento di s** attraverso il maggiore prodotto per unità di capitale

$$\rightarrow Y/K = y = f(g) = g/q.$$

$$s = [(1 - \tau) f(g)(1 - \eta) - \rho] / \sigma$$

$$g = q \cdot f(g)$$

$$g = \tau(1 + m) \cdot f(g)$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (6)

- **Quale dei due effetti contrapposti prevale?**
- L'effetto positivo della spesa pubblica prevale per un g piccolo (perché la produttività di G è maggiore)
- L'effetto negativo prevale per un g grande (perché la produttività di G è minore)
- Allora è necessario trovare quel valore dell'aliquota che massimizza il tasso di crescita s del STL:

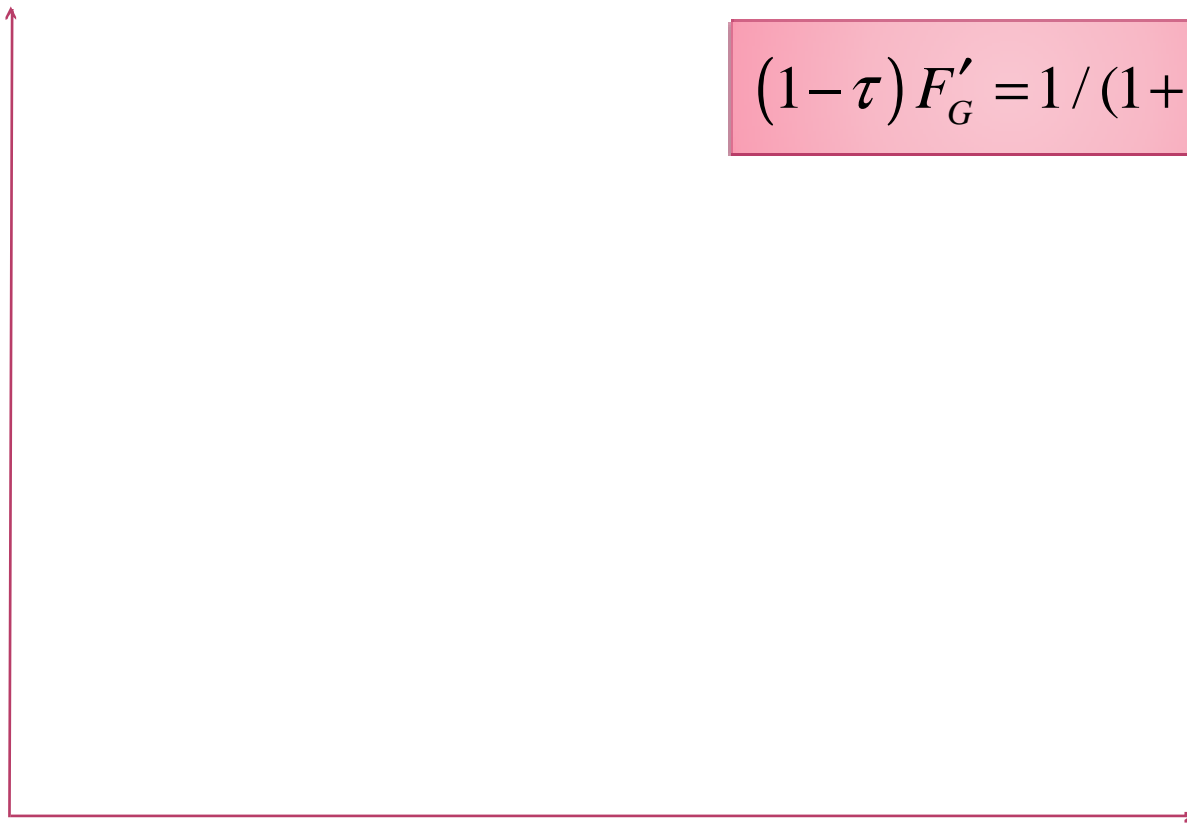
$$ds / d\tau = 0$$

- $(1 - \tau) F'_G = 1 / (1 + m)$ **regola di intervento ottima del governo locale nel STL**

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (7)

F'_G



$$(1 - \tau) F'_G = 1 / (1 + m)$$

G

Il ruolo dello Stato nei STL:

il finanziamento delle infrastrutture turistiche (7)

- Nel punto di equilibrio troviamo la **regola di intervento ottimo** del governo locale nel STL, mettendo a disposizione infrastrutture finanziate con prelievo interno e con trasferimenti dallo Stato.
- Il **punto A** rappresenta l'equilibrio quando $m=0$, cioè quando il governo locale finanzia le infrastrutture solo con il prelievo interno, il capitale ottimo da finanziare è G° , limitato dal fatto che il prelievo sottrae risorse all'accumulazione privata.
- Il **punto B** rappresenta l'equilibrio quando $m>0$, cioè quando lo Stato co-finanzia l'investimento locale in misura m consentendo un aumento dell'investimento pubblico ottimale $G^*>G^\circ$
- Qualora il governo locale non potesse ottenere trasferimenti (né accrescerli se li ha già ottenuti), l'unica strada per aumentare il livello quali-quantitativo delle infrastrutture sarebbe quella di aumentare la produttività marginale di G , provocando uno spostamento della funzione F'_G verso l'esterno.

Il ruolo dello Stato nei STL:

il coordinamento delle imprese turistiche (I)

- Come risolvere il problema di coordinare i diversi attori coinvolti nel STL? L'autorità pubblica può incentivare il coordinamento.
- Esempio: 2 tipi di imprese nella destinazione:
 - Imprese ricettive (offrono solo pernottamenti)
 - Imprese di ristorazione (offrono solo pasti)
 - Singolarmente ogni impresa ha la possibilità di interdire l'accoglienza del turista
 - Il prezzo del prodotto turistico è $v = p_a + p_r$
 - La domanda del turista è $P = a - v = a - p_a - p_r$
 - I costi di produzione sono nulli (per ipotesi)

Il ruolo dello Stato nei STL: il coordinamento delle imprese turistiche (2)

- Il problema per le due imprese si risolve con la max dei profitti:

$$\max \pi_a = p_a P = p_a (a - p_a - p_r)$$

$$d\pi_a / dp_a = a - 2p_a - p_r = 0$$

$$p_a = (a - p_r) / 2$$

$$\max \pi_r = p_r P = p_r (a - p_r - p_a)$$

$$d\pi_r / dp_r = a - 2p_r - p_a = 0$$

$$p_r = (a - p_a) / 2$$

Il ruolo dello Stato nei STL: il coordinamento delle imprese turistiche (3)

- Mettendo a sistema i risultati:

$$\begin{cases} a - 2p_a - p_r = 0 \\ a - p_a - 2p_r = 0 \end{cases}$$

$$p_r^* = p_a^* = a/3$$

$$v^* = p_a^* + p_r^* = 2a/3$$

$$P^* = a - v = a - \frac{2a}{3} = a/3$$

$$\pi_a^* = \pi_r^* = P^* \cdot p_{a,r}^* = (a/3)(a/3) = a^2/9$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il coordinamento delle imprese turistiche (4)

- Ipotizziamo ora una sola impresa che offre sia vitto che alloggio:

$$\max \pi = vP = v(a - v)$$

$$d\pi / dv = 0$$

$$d\pi / dv = a - 2v = 0$$

$$v^{**} = a / 2$$

$$v^* > v^{**}$$

$$P^{**} = (a - v^{**}) = a - a / 2$$

$$P^{**} = a / 2 > a / 3 = P^*$$

$$p_a^{**} = p_r^{**} = (a / 2) / 2 = a / 4$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il coordinamento delle imprese turistiche (5)

- Senza il coordinamento dell'autorità pubblica della destinazione turistica, si crea una condizione in cui il prezzo del prodotto turistico è complessivamente troppo elevato e di conseguenza le presenze turistiche sono minori

$$v^* > v^{**}$$

$$P^{**} > P^*$$

- Poiché le imprese di alloggio e ristorazione sono simmetriche dal punto di vista dei costi, l'autorità della destinazione concorderà i prezzi e i profitti saranno maggiori per entrambe le imprese:

$$p_a^{**} = p_r^{**} = a / 4$$

$$\pi_a^{**} = \pi_r^{**} = (a / 4)(a / 2) = a^2 / 8$$

$$a^2 / 8 > a^2 / 9$$

Il ruolo dello Stato nei STL:

il coordinamento delle imprese turistiche (6)

▶ Nel STL l'autorità pubblica deve:

1. Coordinare le imprese la cui offerta forma il prodotto turistico
2. Fissare il prezzo complessivo del prodotto
3. Imputare il prezzo per ogni componente del prodotto complessivo offerto, in modo da proporre un coordinamento dei *posted price*.

▶ Il coordinamento è necessario poiché:

- ▶ i beni del paniere turistico sono “anticomuni” (possibilità di interdire l'accoglienza singolarmente)
 - ▶ Si ottiene il massimo profitto per tutte le imprese e un maggior numero di presenze nel STL
- ▶ Il problema dell'anti-common può essere risolto anche da un'impresa privata (*tour operator*) proponendo contratti che sollevano le imprese turistiche dal rischio di mercato pagando loro un prezzo certo ma scontato per servizi acquistati vuoto per pieno

Lo Stato minimale

- **PRIMA DELLO STATO ...**

- Immaginate una società “senza regole” per la convivenza civile (lo stato di natura nella concezione *hobbesiana*). Come si svolgeranno le relazioni fra i soggetti?

- Autarchia

- “Legge del più forte”

- **LO STATO MINIMALE...**

- Definisce un insieme di regole per la convivenza civile ed un sistema giudiziario che ne garantisca il rispetto: difesa nazionale, diritti di proprietà, giustizia. (*Nozick*)

- Nella realtà dei sistemi economici moderni, gli Stati non si limitano a “stabilire le regole del gioco” Esempi di attività svolte dallo Stato:

- Definizione di una cornice di regole

- Definizione di un sistema fiscale per il prelievo obbligatorio

- Produzione di servizi di interesse collettivo

- Attività di regolamentazione

Discussione ...i DI (I)

- **Cosa accomuna la nascita di DI, DC e STL?**
- Il vantaggio economico di un'integrazione geografica
- Tuttavia, nonostante l'unico obiettivo esistono importanti differenze di genesi, di effetti e di strategie
- I **DI** nascono per effetto di importanti economie esterne di produzione che provocano una riduzione dei costi medi (quindi maggiori profitti) in 3 direzioni precise:
 - più facile accesso al mercato del lavoro
 - più facile reperimento delle materie prime e maggiore scambio interaziendale
 - maggiore facilità di circolazione delle idee e delle innovazioni

Discussione ...i DI (2)

- Secondo Marshall è sufficiente lo **Stato minimale** per la gestione dei DI perché anche i fenomeni di congestionamento e decadimento del territorio cesseranno nel momento in cui subentreranno diseconomie esterne rendendo la localizzazione industriale non più conveniente
- Dal momento che i DI consentono alle imprese di accedere a tecniche di produzione e organizzazione più efficienti, **anche i consumatori ne trarranno vantaggio** perché la riduzione dei costi medi di produzione si risolverà in una riduzione del prezzo d'offerta dei beni.

Discussione ...i DC (3)

- I DC nascono dalla **spinta all'identificazione culturale** dell'arte espressa nel territorio, quindi dall'esigenza anche economica di attribuire un aspetto idiosincratico al suo prodotto culturale. Lo scopo del DC è di certificare, riconoscere immediatamente il prodotto, che è in genere un prodotto indirizzato ad una certa categoria di consumatori (cultori e consumatori d'arte). La garanzia di una qualità certificata del prodotto determina un aumento del prezzo di riserva.
- Tuttavia a differenza del DI, il DC non si forma automaticamente, perché tutte le imprese culturali vorrebbero aderire alla creazione del marchio territoriale per certificare la qualità del prodotto, ma questo comporta il rischio di “annacquare” l'immagine culturale del distretto per eccesso di produzione! (**Problema della proprietà comune**)

Discussione ... i DC (4)

- E' necessaria allora l'intervento dell'autorità pubblica che si occupi della **distribuzione dei diritti** a usufruire del marchio del prodotto
- Se un DC è di successo, migliorano anche la rendita del consumatore perché l'utilità indotta dalla migliore qualità del prodotto culturale più che compensa il sacrificio del loro maggiore prezzo

Discussione... i STL (5)

- I STL nascono **dall'esigenza di coordinamento** e di completamento del prodotto turistico che si presenta come un amalgama di beni e servizi diversi
- Il coordinamento non si risolve autonomamente ed è quindi necessario come per i DC l'intervento dell'autorità pubblica della destinazione per:
 - Evitare il problema dell'anti-common (l'anti-common è un'eccezione rispetto ad altri beni, infatti nell'acquisto di un prodotto turistico concorrono molte imprese diverse)
 - Completare il prodotto turistico mettendo a disposizione le infrastrutture
 - Per dettare le regole di interazione fra le imprese
- L'intervento dell'autorità pubblica va finanziato attraverso il **prelievo fiscale** (riduzione del reddito disponibile)

Discussione... i STL (6)

- Allora l'intervento ottimo dipende dal livello della produttività della spesa pubblica e dalla possibilità di ricevere trasferimenti esterni al STL
- Essendo sistemi aperti i STL sono fra loro in gara per ottenere fondi dalle autorità pubbliche superiori.
- L'effetto sui prezzi è duplice:
- Spinti verso il basso dalle economie esterne delle imprese conglomerate
- Spinti verso l'alto dalla domanda addizionale dei flussi turistici (questo effetto è tuttavia incerto poiché può accadere che il benessere della comunità della destinazione sia legato al modo con cui è distribuito il reddito generato dal turismo)

Discussioni (7)

Distretto o sistema produttivo	Le ragioni della nascita	La necessità dell'intervento dello Stato	Il senso dell'intervento dello Stato	Benessere delle comunità locali
Distretto Industriale	Economie esterne	No	---	Aumento certo del benessere
Distretto Culturale	Idiosincrasia del prodotto	Si	Rimediare al problema dei common	Aumento del benessere in caso di successo
Sistema Turistico Locale	Amalgama di beni e servizi	Si	Rimediare al problema dei anti-common	Incerto a seconda della distribuzione del reddito

I STL nella realtà (I)

- I DI sono un'organizzazione produttiva tipica e rilevante dell'Italia (soprattutto del centro-nord) geograficamente concentrati in territori circoscritti e iper-specializzati.
- I DI sono una delle ragioni di successo alla base del forte sviluppo economico italiano degli ultimi decenni
- Esempi di DI: calzature delle Marche, ceramiche di Carpi e Sassuolo, tessuti di Prato, tondini di ferro del Bresciano, mobilifici della Brianza, occhiali del Cadore, ecc.

I STL nella realtà (2)

- I DC possono formarsi naturalmente come è successo per il West End di Londra, o il Greenwich Village di New York o della Rive Gauche di Parigi
- Oppure i DC possono essere frutto di un programma di sviluppo o riqualificazione urbana come nel caso di Glasgow, del Museum Quarter di Vienna

I STL nella realtà (3)

- ▶ I STL introdotti dalla nuova legge quadro sul turismo (n. 135 del 2001) hanno lo scopo di **favorire lo sviluppo integrato del turismo**, da un lato considerando la trasversalità e la complessità tipica del fenomeno turistico e dall'altro favorendo l'aggregazione tra le imprese e la collaborazione tra pubblico e privato.
- ▶ I STL rappresentano un nuovo modo di concepire e gestire il territorio superando le frammentazioni oggi esistenti nel nostro sistema-paese, in una **logica di sistema a “rete” e di integrazione fra il turismo e le altre attività produttive.**

I STL nella realtà (4)

- Le **caratteristiche** pratiche che identificano i STL come un importante nodo dello sviluppo del settore sono le seguenti:
 - a) Tengono conto in modo adeguato della complessità e della trasversalità del fenomeno turistico**, caratterizzato dalla forte eterogeneità di beni e servizi e dalla varietà di attività e di soggetti coinvolti puntando all'integrazione delle diverse risorse del turismo in una logica di programmazione e di aggregazione
 - b) Promuovono lo sviluppo integrato** dell'offerta turistica in ambiti territoriali omogenei (singolo comune, intera regione, più regioni, ...), introducendo una visione matura del fenomeno turistico basata sul riconoscimento dell'importanza del territorio nelle scelte di chi va in vacanza

I STL nella realtà (5)

- c) **Rappresentano ambiti di partecipazione e di collaborazione tra pubblico e privato che mettono insieme le risorse non riproducibili** (beni fisici, storici, artistici, ambientali) localizzate in un ambito territoriale omogeneo al fine di organizzare, gestire e promuovere l'*incoming* turistico.
- d) Rappresentano un **tentativo di fare in modo che tutti i soggetti coinvolti nel sistema turistico** (amministratori locali, imprese e turisti) **operino congiuntamente** per dare una forte identità turistica ai loro territori, così da creare una forte realtà di produzione nell'ottica dei sistemi a "rete".
- e) **Permettono di superare i livelli tradizionali delle** proposte che coincidono con le **aree amministrative esistenti** per poter promuovere invece l'Italia dei prodotti turistici, con una nuova strategia in cui sia dominante il messaggio del territorio con le sue valenze peculiari e le sue risposte concrete alle tante tipologie di domanda presenti sul mercato del turismo.

I STL nella realtà (6)

- Per tutti questi motivi, con la scelta di introdurre i STL, il legislatore ha scelto di incentivare lo sviluppo del settore turistico anche a discapito delle possibili ricadute sulla concorrenza, o meglio, ha privilegiato *un'ottica di possibile maggiore concorrenza tra i "distretti" turistici a discapito della concorrenza tra le singole imprese turistiche.*
- Alcuni esempi di STL sono:
- La Regione Sardegna (una delle prime a recepire il nuovo strumento di politica del turismo nella propria legislazione regionale – 2003): STL Sardegna Centro Occidentale "Eleonora d'Arborea", STL "Sardegna Nord Ovest".
- Regione Umbria: "Valli e monti dell'Umbria antica" e "Alta valle del Tevere")
- Regione Marche: nella provincia di Pesaro e Urbino "Urbino e il Montefeltro," nei Monti Sibillini "Terre di Parchi e di Incanti", nelle province di Fermo e Macerata "Terre dell'infinito"
- Regione Calabria: "Magna Graecia" nella Riviera di Rossano, Corigliano e "Sila Greca"